

IN CIFRE

È italiano il 45,7% della quota di mercato delle imbarcazioni

VIAREGGIO. È nato Monitor, il nuovo rapporto statistico di Ucina Confindustria nautica «che risponde all'esigenza del comparto di avere sempre a disposizione dati aggiornati di mercato e va ad arricchire la collana della "Nautica in Cifre", la pubblicazione – presentata tradizionalmente in occasione del Salone Nautico a Genova - che gode del patrocinio dal ministero dei trasporti e della partnership di Fondazione Edison ed Assilea. "Monitor" nasce a metà dell'anno nautico, con un obiettivo primario, spiega Ucina: «Supportare le imprese nella preparazione dei propri report aziendali annuali, fornendo le più aggiornate indicazioni sullo stato del mercato dell'anno appena concluso e sulle tendenze di settore per l'anno in corso, attraverso le stime sui trend di fatturato, elaborate dall'Ufficio Studi Ucina, e le analisi internazionali raccolte da Icomia».

Nel corso dell'assemblea generale di Ucina, a fine 2018, sono state presentate le elaborazioni del questionario statistico relativo all'andamento del fatturato nautico, sulla base delle previsioni di chiusura dei bilanci 2018. L'indagine, condotta dall'Ufficio studi sulla

base di un campione significativo di aziende, ha registrato risultati indubbiamente positivi per il comparto.

La stima di crescita prevista tramite il campione per l'anno 2018 ha suggerito un valore di +9,5% per il fatturato globale dell'industria italiana della nautica.

L'Italia conferma anche nel 2019 la leadership nel comparto dei superyacht. Il Global Order Book 2019, elaborato da Boat International, posiziona l'industria italiana al top mondiale per ordini di unità oltre i 24 metri, con 379 yacht in costruzione su un totale di 830 a livello globale.

La quota italiana rappresenta pertanto il 45,7% degli ordini mondiali, rimanendo stabile in quota percentuale. Peraltro, i primi tre cantieri dell'Order Book sono italiani, rappresentando da soli oltre il 20% degli ordini globali.

"Monitor", realizzata sempre con le autorevoli collaborazioni di Fondazione Edison e Assilea, anticipa di qualche mese la seconda parte della Nautica in Cifre sul diportismo, i cui capitoli sono sviluppati sulla base dei dati ufficiali 2017 raccolti dal ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

